



SIFA S.c.p.a.

Bilancio al 31 dicembre 2019

Assemblea dei Soci 7 luglio 2020

S.I.F.A.
Società consortile per Azioni
Sede in via Torino, 141 - 30172 Venezia-Mestre
Capitale sociale € 30.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

l'intero Mondo sta affrontando una grave emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia causata dal diffondersi del corona virus. Nel momento in cui scriviamo non siamo neppure in grado di sapere per quanto tempo e quanto ancora in profondità la pandemia potrà incidere sulla vita biologica, sociale ed economica di tutti i Paesi ed in particolare dell'Europa e dell'Italia.

Ad oggi gli effetti, in particolare in Italia, sono già gravissimi sia per la perdita di vite umane che per i pesanti effetti economici che, soprattutto nel nostro territorio, hanno colpito in particolare il turismo, le attività ricreative-culturali ed il relativo indotto. Le ricadute sulle attività di SIFA sono, al momento, poco rilevanti, sebbene nessuno sia in grado di fare attendibili previsioni sulla evoluzione futura della crisi.

In tale situazione, del tutto eccezionale, sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2019 che chiude con un utile netto di Euro 1.875.652 (utile di Euro 3.768.689 nel 2018).

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2018 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-*bis* e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Accordo Transattivo e Modificativo tra la Regione del Veneto e SIFA

Come si ricorderà, dopo una lunga trattativa, al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio regolato dal Contratto rep. 5785/2005 del 6 luglio 2005 e successivi Atti Integrativi che avevano pesantemente penalizzato la gestione, il 27 dicembre 2016 SIFA ha firmato con la Regione del Veneto un Accordo Transattivo e Modificativo (nel seguito, l'Accordo).

Pertanto l'esercizio 2019 si caratterizza come il terzo anno della "rinnovata" concessione venticinquennale caratterizzata da:

1. Il sostanziale azzeramento dell'indebitamento bancario;
2. La formalizzazione del debito verso Soci come debito finanziario, sul quale matura un interesse complessivo del 4% dato da un 2,00% di tasso effettivo e da un ulteriore 2,00% figurativo sulla base della attualizzazione effettuata per tener conto del criterio del "costo ammortizzato";
3. La rinuncia di Sifa all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2017, delle clausole di garanzia ex art. 19 che nel quadriennio 2013-2016 hanno contribuito complessivamente per circa 22 milioni ai ricavi ed al margine di esercizio;
4. La significativa riduzione degli ammortamenti (al netto della quota di competenza dei contributi

sulle opere) a seguito: i) degli ulteriori contributi incassati, il 29 dicembre 2016, per 28,1 milioni di euro ed imputati a riduzione del valore dei cespiti, ii) della maggior durata della concessione iii) del riconoscimento di un valore residuo delle immobilizzazioni al termine della concessione.

Il nuovo Piano Economico Finanziario (P.E.F.)

Il Piano Economico Finanziario allegato all'Accordo prevede che, nel rispetto dei contenuti della Concessione e dei successivi Atti Integrativi, SIFA prosegua nella gestione degli impianti realizzati nell'ambito della linea acque assicurando i seguenti servizi:

- a) Post trattamento reflui urbani "A", anche finalizzato alla produzione di acqua di riuso R1 con scarico a mare delle eccedenze rispetto al fabbisogno ai fini industriali;
- b) Trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'ambito industriale di Porto Marghera con destinazione alla piattaforma impiantistica di Fusina o SG31;
- c) Trattamento delle acque di falda emunte con le condotte drenanti poste a tergo dei marginamenti realizzati dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e da Sifa.

Le parti hanno convenuto che il P.E.F. rappresenta le condizioni di equilibrio del progetto e pertanto l'eventuale alterazione dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa determinerà il diritto del Concessionario a ottenere la revisione del P.E.F. laddove ricorrano le seguenti condizioni:

- Qualora il sovvertimento sia determinato da variazioni apportate dalla Concedente;
- Qualora sopravvengano norme legislative e regolamentari che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione laddove queste siano idonee a pregiudicare l'equilibrio del piano finanziario, rientrando tra gli eventi che determinano il diritto del concessionario a richiedere la revisione del P.E.F. anche i casi di forza maggiore.

Accordo di Programma "Moranzani"

SIFA e Regione del Veneto avevano concordato che, allo stato dei fatti, non era possibile dare corso a una parte rilevante dei programmati interventi di cui al 1° Atto Integrativo relativi all'Accordo di Programma "Moranzani", anche in dipendenza della mancata liberazione delle aree dalle linee elettriche di proprietà di Terna S.p.A.

La Regione del Veneto, sulla base di una discrezionale valutazione di tutti i profili di pubblico interesse coinvolti, si riserva, per 4 anni dalla sottoscrizione di questo accordo, la facoltà:

- a) di stralciare definitivamente dalla concessione tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma Moranzani ed inseriti nel rapporto concessorio con SIFA, liberandosi da ogni impegno contrattuale con la medesima, alle condizioni indicate dall'art. 14 dell'Accordo oppure, alternativamente,
- b) di negoziare con SIFA la prosecuzione delle suddette attività, anche in relazione alle risultanze del confronto con le altre parti aderenti all'Accordo di Programma Moranzani ed in sostanziale coerenza con le ricadute dell'Accordo di Programma Moranzani sul PEF allegato, e, nel caso di esito negativo del negoziato, di disporre lo stralcio di cui al punto a);
- c) di prorogare il termine sub a) di due anni dopodiché in assenza di accordo fra le parti diverrà efficace l'ipotesi sub a).

Nel caso di stralcio SIFA potrà trattenere l'importo di 7.000.000,00 di euro, già decurtati dell'importo precedentemente utilizzato da SIFA per l'acquisto delle aree di sedime sulle quali realizzare la discarica, elevabile a 9.449.000 euro laddove non emergano extra costi per la realizzazione di opere compensative previste dall'Accordo Moranzani e non diversamente finanziate.

Relativamente al “Molo Sali” la Conferenza dei Servizi decisoria del 29 novembre 2019, preso atto:

- della drastica riduzione dei sedimenti “oltre Tab. C” che avrebbero dovuto essere conferiti nella Cassa di Colmata Molo Sali;
- che tale situazione può essere foriera di un’ulteriore compromissione della struttura del palancoato;

ha stabilito di utilizzare per il refluento della Cassa anche sedimenti “entro Tab. C” restituendo il sito nella piena disponibilità della Autorità di Sistema Portuale e ristorando SIFA dei costi sostenuti, quantificati in circa 1,8 milioni di euro. In considerazione del fatto che l’iter autorizzativo non si è ancora completato, non essendo ancora state raccolte le firme di adesione di alcuni firmatari dell’Accordo di Programma, il compenso di 1,8 milioni di euro verrà contabilizzato nell’esercizio 2020.

Durata della concessione

L’Accordo prevede che la concessione abbia una durata di anni 25 (venticinque) a decorrere dall’1.1.2017. Allo spirare della concessione, dunque al 31 dicembre del 2041, sarà dovuto al Concessionario il valore contabile residuo degli impianti.

Patti Parasociali

L’Accordo ed il relativo Piano Economico Finanziario tiene conto di un *Pactum de non petendo*, firmato da tutti i Soci e dalla stessa SIFA sulla base del quale i Soci creditori hanno assunto l’impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e trasformandoli in “crediti finanziari” remunerati al tasso del 2,00%.

Sulla base dei Patti Parasociali tra i Soci e pur mantenendo l’attuale assetto societario, dalla data del 29 dicembre 2016 la “governance” della Società è caratterizzata da una maggioranza pubblica (due membri su tre del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente e l’Amministratore Delegato sono nominati su indicazione dei soci pubblici di SIFA) e da una stretta connessione operativa con il Socio VERITAS gestore del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana.

Assetto della Società

Al 31.12.2019 ed alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società, riconfermato dall’Assemblea dei Soci del 7 maggio 2019, è così composto:

- Avv. Cristian Novello Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Ing. Cristiano Franzoi Amministratore Delegato;
- Ing. Jacopo Silva Consigliere;

Il Collegio Sindacale, rinnovato nel corso del 2017 per un triennio, è composto da:

- Dott. Andrea Martin Presidente;
- Dott. Ezio Framarin Sindaco Effettivo;
- Dott. Armando Grigolon Sindaco Effettivo.

L’Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio 2016 ha nominato, quale Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti per il triennio 2017-2019, RIA Grant Thornton Spa.

Al 31.12.2019, ed alla data odierna, i Soci consorziati, con le relative quote partecipative, risultano essere i seguenti:

Soci	n. Azioni	Valore unitario nominale	quote in %	valore nominale quote capitale sociale
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	141.000	100	47,00%	14.100.000
VERITAS SpA	90.000	100	30,00%	9.000.000
VENETO ACQUE SpA	26.000	100	8,67%	2.600.000
REM FUSINA Scarl	12.000	100	4,00%	1.200.000
SIFAGEST Scarl	10.000	100	3,33%	1.000.000
ECOFUSINA Scarl	6.510	100	2,17%	651.000
VENETO TLC Srl	6.000	100	2,00%	600.000
ALLES Srl	3.000	100	1,00%	300.000
DEPURACQUE SERVIZI Srl	3.000	100	1,00%	300.000
PORTO M. SERVIZI Scarl	2.490	100	0,83%	249.000
TOTALE	300.000		100,00%	30.000.000

Ricordiamo che nel corso del 2011 e 2012 i Soci sono stati chiamati alla sottoscrizione di un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo di 20 milioni di euro, richiesto dagli Istituti di credito per poter stipulare il finanziamento a medio termine di 80 milioni di euro. Il finanziamento in conto futuro aumento di capitale sociale è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Continuità aziendale

L'Accordo Transattivo e Modificativo ha sostanzialmente azzerato il debito bancario, residuando due mutui il cui saldo al 31 dicembre 2019 è pari a circa 5,8 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un utile significativo, un patrimonio netto di Euro 36,4 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 35,7 milioni, di cui Euro 30,5 milioni nei confronti dei Soci.

Il debito verso i Soci è governato dai Patti Parasociali in base ai quali i Soci hanno convenuto di convertire i loro crediti commerciali (dunque debiti per SIFA) in crediti finanziari, escludendo la possibilità, da parte dei Soci stessi, di attivare azioni, giudiziali od extra giudiziali, per il recupero dei loro crediti.

Il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 aprile 2019 per il decennio 2019-2028 ha fissato obiettivi che sono stati sostanzialmente raggiunti.

Nel CdA del 3 giugno 2020 è stato esaminato l'aggiornamento del Piano Industriale, che tiene conto del preconsuntivo 2019 senza peraltro modificare sostanzialmente le prospettive economico-finanziarie di medio lungo periodo che indicano risultati economici positivi ed una buona generazione di cassa.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno pertanto redatto il bilancio di esercizio sulla base della continuità aziendale.

Andamento della gestione e situazione della Società

L'andamento di SIFA nel corso del 2019 è risultato positivo: ricavi, margini e risultato netto risultano quasi in linea con quelli indicati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2019 malgrado alcuni eventi negativi avvenuti nel corso del 2019 con particolare riferimento alla problematica relativa ai PFAS che ha determinato la temporanea sospensione, per circa 2 mesi, dei conferimenti relativi ai percolati da discarica e l'"Acqua Granda" del 12 novembre che ha comportato problemi nella gestione dei fanghi da dragaggio.

Come già ricordato, il 29 novembre 2019 la Conferenza dei Servizi Decisoria dei firmatari dell'Accordo di Programma "Moranzani" ha stabilito un diverso utilizzo della Cassa di Colmata "Molo Sali" con il ritorno delle relative opere alla Autorità di Sistema Portuale. Quest'ultima ha riconosciuto a SIFA il ristoro dei costi sostenuti per l'esecuzione delle opere, quantificato in circa 1,8 milioni di euro. Non essendosi ancora completato l'iter procedurale relativamente alla raccolta delle firme di adesione da parte di tutti i firmatari dell'Accordo di Programma, non è stato possibile registrare a ricavi tale importo, di cui beneficerà l'esercizio 2020.

Nel seguito forniamo una descrizione delle attività svolte per area.

Attività svolte in area "23 ha" e "Molo Sali"

I conferimenti legati alle attività previste dal 1° Atto integrativo (che a sua volta si sviluppa sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani del 31 marzo 2008) hanno evidenziato, nel corso del 2019, volumi sempre piuttosto modesti.

I conferimenti dell'anno 2019, sostanzialmente rappresentati dai fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di Veritas e SIFA ammontano complessivamente a 33.401 mc. (369 mc presso il Molo Sali e 33.032 mc. in area 23 ha) contro i 37.838 mc. del 2018.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2019 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione, affidata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7,6 milioni di mc. di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e B3 (acque di falda, ora definiti come B-Falda) contro i circa 7,4 milioni di mc. di reflui industriali trattati nel 2018.

I volumi mensili sono parzialmente influenzati dalle precipitazioni. Forniamo la tabella delle precipitazioni, in mm., ricavata dal sito dell'ARPAV.

http://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico/2018/0252_2018_PREC.htm

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Totale anno
2010	65,4	121,4	50,8	48,0	51,4	142,8	91,4	90,2	152,8	50,6	169,4	126,4	1.160,6
2011	21,4	41,6	112,4	5,8	21,4	49,6	79,0	5,0	21,4	67,8	47,2	25,4	498,0
2012	8,8	22,6	4,4	62,8	66,4	22,6	7,6	18,4	104,4	122,8	74,8	39,8	555,4
2013	94,0	93,0	260,0	82,4	107,6	33,4	16,4	39,4	18,2	73,0	108,2	6,8	932,4
2014	167,4	133,6	74,2	29,6	85,8	33,0	168,4	54,4	185,4	25,6	141,8	85,4	1.184,6
2015	16,4	38,6	90,0	30,2	62,2	108,6	59,6	58,4	23,8	104,0	0,4	0,8	593,0
2016	41,2	154,6	38,6	48,8	135,6	94,0	70,4	77,8	41,8	78,4	109,4	1,6	892,2
2017	25,4	77,8	7,2	44,8	38,8	46,6	52,2	24,8	195,0	13,4	94,2	43,8	664,0
2018	13,6	67,0	120,4	16,2	78,2	42,0	55,8	65,2	34,8	67,4	105,6	14,4	680,6
2019	8,4	33,2	29,8	122,2	140,8	1,6	121,8	70,6	27,2	37,6	128,0	66,8	788,0

I volumi relativi ai reflui B-falda sono risultati inferiori a quelli del 2018 (circa 182.000 mc. contro i 217.000 mc. del 2018) e soprattutto significativamente inferiori a quelli che potrebbero essere complessivamente trattati tenuto conto del fatto che le condotte realizzate dall'ex Magistrato alle Acque, ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, non sono state ancora consegnate alla Concedente Regione del Veneto e da questa a SIFA.

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

Negli impianti del P.I.F. sono invece stati trattati solo 0,3 milioni di mc. di reflui industriali B1 (reflui pre-trattati, ora B-Fusina), servizio erogato avvalendosi di prestazioni somministrate dal socio VERITAS stante la non disponibilità delle condotte realizzate dall'ex MAV e non ancora consegnate a SIFA con conseguente impossibilità di avviare la specifica linea di trattamento per carenza di reflui, e 0,5 milioni di mc. di acqua di riuso.

E' stato inoltre effettuato il trattamento di 36,3 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in leggera diminuzione rispetto ai 36,8 milioni di mc. del 2018) depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F.

Avanzamento dei lavori

Al 31 dicembre 2019 la situazione relativa ai lavori di realizzazione delle opere risulta la seguente:

- P.I.F.
 - Le opere del PIF risultano terminate. L'accordo del 27 dicembre 2016 ha infatti stralciato dall'oggetto della concessione la realizzazione del centro visite e della strada di accesso alla Cassa di Colmata A.
- Moranzani
 - Con riferimento al "Vallone Moranzani" (iscritto tra le immobilizzazioni materiali in corso) saranno a breve riavviati i lavori, seppur parzialmente a causa delle problematiche precedentemente accennate relative al mancato

interramento degli elettrodotti da parte di TERNA (opera propedeutica alla realizzazione della discarica così come previsto dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 2008) con l'allestimento richiesto dalla Regione del Veneto di due lotti compatibili con le interferenze degli elettrodotti che possono consentire il trasferimento dei rifiuti attualmente giacenti presso le vasche "23 ha". L'avanzamento delle opere al 31 dicembre 2019 risulta pari a 20,6 milioni di euro contro i 20,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Forno inceneritore

A seguito della sentenza del TAR del 26 aprile 2019 che ha sancito la decadenza dell'AIA e la necessità di procedere con il decommissioning dell'impianto, nel bilancio al 31 dicembre 2019 il valore contabile netto del forno è stato riclassificato tra le componenti dell'attivo circolante (beni destinati alla vendita/eliminazione). L'intero valore contabile netto del forno (il totale dei costi capitalizzati al netto del Fondo ammortamento) è stato controbilanciato, già dal 2016, da un fondo rischi di pari importo. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a zero.

Finanziamento a medio termine

I finanziamenti bancari alla data del 31.12.2019 consistono:

- in un mutuo quindicennale in scadenza nel luglio 2026, la cui quota capitale residua è pari a circa 2,7 milioni di euro, connesso alla realizzazione di una condotta. L'importo mensile della rata, pari a circa 40.000 euro, corrisponde al canone mensile pagato dalla società cliente.
- In un finanziamento a medio termine per l'importo di 3 milioni di euro che prevede un periodo biennale (fino al 30 giugno 2020) di preammortamento ed il rimborso della quota capitale nei cinque anni successivi. L'ammontare del mutuo potrà raggiungere i 10 milioni di euro in funzione degli investimenti che verranno realizzati da SIFA nel biennio 2019-2020. Tenuto conto del ritardo nel riavvio delle opere relative al Moranzani verrà perfezionato a breve, con l'Istituto di credito, un allungamento di 12 mesi del periodo di pre-ammortamento che consentirà di attingere ai residui 7 milioni di euro entro il 30 giugno 2021.

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazione in strumenti finanziari derivati.

Principali dati economici

Il conto economico sintetico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è rappresentato dalla sottostante tabella (valori in migliaia di euro). Ricordiamo che il Margine operativo dell'esercizio 2018 era stato significativamente influenzato, per oltre 3,2 milioni di euro, dai minori costi di gestione derivati dalla cessione dei diritti di emissione relativi al CO2.

SIFA: CONTO ECONOMICO (in '000€)	Consuntivo anno 2019	Consuntivo anno 2018
Valore delle attività	19.373	21.818
Altri ricavi	267	1.077
Totale valore della produzione	19.640	22.895
Costi operativi	12.569	10.010
Costo del Lavoro (al netto capitalizzazioni)	649	476
Margine Operativo Lordo - E.B.I.T.D.A.	6.422	12.409
Ammortamenti netti, Svalutazioni ed altri accantonamenti	2.710	6.125
Risultato Operativo	3.711	6.284
Proventi e Oneri Finanziari	-962	-1.116
Oneri finanziari figurativi (da costo ammortizzato)	-618	-671
Risultato Prima delle Imposte	2.132	4.497
Imposte sul Reddito	256	728
Risultato Netto	1.876	3.769

Il margine operativo lordo (EBITDA) è convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti (al netto dei relativi contributi), delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti di cui alle voci B 12) e B 13) del conto economico, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in €):

SIFA: STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali nette	121.927	125.060
Immobilizzazioni materiali nette	41.611	54.939
immobilizzazioni finanziarie	8	7
Meno: fondi rischi su immobilizzazioni	-241	-13.026
Meno: Risconti passivi su finanziamenti in c/impianti	-81.016	-82.965
Capitale immobilizzato	82.289	84.014
Crediti verso Clienti	4.174	4.960
Altri crediti e rimanenze	4.579	4.591
Ratei e risconti attivi	149	176
Attività a breve termine	8.903	9.727
Debiti verso fornitori	-4.140	-5.102
Debiti tributari e previdenziali	-82	-671
Altri debiti	-3.138	-2.864
Passività a breve termine non finanziarie	-7.360	-8.637
Capitale investito netto	83.832	85.104
Patrimonio netto	36.388	34.512
Passività a medio lungo termine	11.794	12.809
Debiti finanziari verso Soci	30.517	32.271
Altri debiti finanziari	898	1.026
Debiti bancari netti	4.235	4.486
Mezzi Propri, passività a m/l t e indebit. finanz. netto	83.832	85.104

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta alle date del 31.12.2019 e 2018 risulta essere la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide	1.355	1.402
Debiti finanziari a breve termine	-350	-332
Debiti finanziari verso Soci a m/l termine	-30.517	-32.271
Debiti finanziari verso Altri a m/l termine	-898	-1.026
Debiti finanziari a m/l termine	-5.241	-5.555
Posizione finanziaria netta	-35.650	-37.783

I saldi attivi di conto corrente, pari complessivamente a 20.328 migliaia di Euro, sono, per Euro 18.972 migliaia, relativi al conto vincolato alimentato dagli incassi della tariffa di spettanza degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma "Moranzani". Nel calcolo della posizione finanziaria netta non si è tenuto conto del saldo attivo del conto vincolato.

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. Il CdA di SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma" e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al "Moranzani", ha deciso, con deliberazione assunta a maggioranza, di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Impairment

Come previsto dall'OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2020-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 3 giugno 2020, opportunamente attualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal Wacc (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte. Per la corretta determinazione del Wacc la società ha tenuto conto dei seguenti parametri (già individuati per la redazione dei bilanci 2017 e 2018):

- il settore di attività di SIFA;
- lo specifico "Risk premium";

- il “Corporate spread”;

Ciò ha comportato la determinazione di un Wacc pari al 6,10% (6,43% nel 2018).

Costo ammortizzato

Ai sensi dell’art. 2426 c.c., punto 8) nel bilancio 2016 la Società ha proceduto alla attualizzazione del debito finanziario netto verso i Soci, complessivamente pari a 43,6 milioni di euro determinando una riserva di Patrimonio Netto di 3.805.078 euro e riducendo, per pari importo, l’ammontare del debito finanziario verso i Soci.

Nel corso del 2019 il maggior carico a conto economico rappresentato dagli interessi figurativi riconosciuti ai Soci è stato pari a circa 618.000 € (671.000 € nel 2018).

Verifiche fiscali

Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l’avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione. L’eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E’ stato mantenuto, a fronte di questo probabile rischio di soccombenza, un fondo rischi già stanziato negli esercizi precedenti per un importo di 220 K€.

Rapporti con i Soci

Si riporta nel seguito il dettaglio debito finanziario nei confronti dei Soci:

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2019	Debiti finanziari netti al 31.12.2018
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	15.498.612	16.599.391
VERITAS SpA	10.042.202	3.237.075
REM FUSINA Scarl	1.005.221	1.081.077
VENETO TLC S.r.l.	112.228	119.591
ALLES SpA	1.610.358	1.747.062
SIFAGEST Scarl	691.493	8.062.916
ECOFUSINA Scarl	1.325.790	1.423.906
DEPURACQUE SERVIZI S.r.l.	231.235	0
<i>P.M.S.I. Scarl</i>	(0)	0
TOTALE	30.517.139	32.271.020

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci, sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*. L'evoluzione di tali debiti in bilancio è dettagliata nella seguente tabella.

Società	Debiti finanziari netti al 31.12.2019	Debiti finanziari netti al 31.12.2018
Studio Altieri Spa	531.872	607.938
Insula Spa	366.017	418.363
TOTALE	897.889	1.026.302

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie.

Certificazioni di qualità, sicurezza ed ambiente

A fine luglio 2018 SIFA ha superato senza rilievi la verifica, effettuata dalla società SGS, per il rinnovo triennale delle certificazioni ISO 9001 - Qualità, 14001 - Ambiente e 18001 - Sicurezza. Nel mese di luglio 2019 sono stati superati senza rilievi i controlli annuali.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

Nel primo semestre del 2019 sono stati assunti due impiegati (uno tecnico ed uno amministrativo). La composizione dell'organico è quella rappresentata in tabella.

Dipendenti	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	1	1
Impiegati	9	7
Operai	4	4
Totali	14	12

I dipendenti medi nel corso del 2019 risultano pari a 13. Un dipendente di SIFA, in distacco al 100% presso il Socio Veritas fino al 31 dicembre 2019, dal 1 gennaio 2020 è stato assunto in Veritas. Nel mese di febbraio 2020 è stato assunto un operaio.

Nell'ambito del contratto di service stipulato con Veritas per alcuni servizi di sede (gestione contabilità, paghe, hardware e software, pulizia uffici, supporto alla gestione acquisti) dal mese di ottobre 2018 un impiegato di Veritas, specializzato nella contrattualistica, è stato distaccato in SIFA.

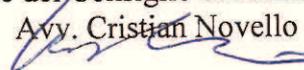
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei primi mesi del 2020 non evidenzia significative variazioni per quanto riguarda SIFA. Ovviamente l'intero scenario, nazionale ed internazionale, sarà fortemente influenzato dall'evolversi della pandemia.

Alla luce degli eventi occorsi tra febbraio e maggio 2020 relativi all'emergenza internazionale Coronavirus, la Società sta attentamente monitorando l'evolversi della situazione, nel più assoluto rispetto delle ordinanze emesse dagli organismi preposti, sia a livello nazionale che locale. Il management della Società sta scrupolosamente rispettando le normative sanitarie per garantire la massima sicurezza a tutti i dipendenti di SIFA ed agli stakeholders con i quali vengono intrattenuti rapporti limitando al massimo le occasioni "fisiche" di incontro.

Mestre, 03 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Cristian Novello



STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2019

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0 0

B. IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:

1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di sviluppo		
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.400	36.600
5. avviamento		
6. immobilizzazioni in corso e acconti	962.600	856.749
7. altre	120.940.154	124.166.310
Totale	121.927.154	125.059.659

II Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati	2.817.621	2.815.389
2. impianti e macchinario	17.641.091	31.243.794
3. attrezzature industriali e commerciali	132.814	258.242
4. altri beni	450.623	61.369
5. immobilizzazioni in corso e acconti	20.569.116	20.560.575
Totale	41.611.265	54.939.369

III Immobilizzazioni finanziarie

1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2. crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	8.226	6.580
b) esigibili oltre es. successivo		
3. altri titoli		
4. strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	8.226	6.580

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

163.546.645 180.005.607

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze:

1. materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci	0	
5. acconti	0	6.967
Totale	0	6.967

II Crediti

1. verso clienti		
a) esigibili entro es. successivo	2.338.350	4.960.302
b) esigibili oltre es. successivo	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso Soci	0	0
5.bis crediti tributari		
a) esigibili entro es. successivo	3.103.468	4.188.373
b) esigibili oltre es. successivo	0	0
5.ter imposte anticipate	0	0
5. quater verso altri:		
a) esigibili entro es. successivo	3.311.596	395.334
b) esigibili oltre es. successivo	0	0
Totale	8.753.414	9.544.009

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. altri titoli		
Totale	0	0

IV Disponibilità liquide:

1. depositi bancari e postali	20.327.255	22.124.047
2. assegni		
3. denaro e valori di cassa	558	441
Totale	20.327.813	22.124.488

31 dic. 2019 31 dic. 2018

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		29.081.227	31.675.464
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I	Ratei attivi	0	0
II	Risconti attivi	149.372	176.079
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		149.372	176.079
TOTALE ATTIVO		192.777.244	211.857.150
A. PATRIMONIO NETTO:			
I	Capitale	30.000.000	30.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale	1.214	1.214
V	Riserve statutarie		
a)	fondo rinnovo impianti		
b)	fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c)	riserva straordinaria		
d)	altre	0	0
VI	Altre riserve	23.805.078	23.805.078
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
a)	fondo contributi in c/capitale per investimenti	0	0
b)	altre	0	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-19.294.439	-23.063.128
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.875.652	3.768.689
TOTALE PATRIMONIO NETTO		36.387.505	34.511.853
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2.	per imposte, anche differite	0	0
4.	altri	4.943.914	18.756.379
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		4.943.914	18.756.379
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
1.	trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.004	56.174
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		69.004	56.174
D. DEBITI			
1.	obbligazioni		
2.	obbligazioni convertibili		
3.	debiti verso soci	0	0
a)	debiti verso soci per finanziamenti entro es. successivo	5.000.000	2.500.000
b)	altri debiti verso soci oltre es. successivo	25.517.139	29.771.018
4.	debiti verso banche		
a)	esigibili entro es. successivo	349.787	332.332
b)	esigibili oltre es. successivo	5.240.681	5.555.335
5.	debiti verso altri finanziatori		
a)	esigibili entro es. successivo	20.920	0
b)	esigibili oltre es. successivo	897.889	1.026.303
6.	acconti		
a)	esigibili entro es. successivo	0	0
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
7.	debiti verso fornitori:		
a)	esigibili entro es. successivo	810.796	1.126.478
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
8.	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9.	debiti verso imprese controllate	0	0
10.	debiti verso imprese collegate	0	0
11.	debiti verso controllanti		
a)	esigibili entro es. successivo	0	0
b)	esigibili oltre es. successivo	0	0
12.	debiti tributari	33.921	634.740
13.	debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.910	35.929
14.	altri debiti		
a)	esigibili entro es. successivo	25.419.199	27.562.688
b)	esigibili oltre es. successivo	7.022.502	7.022.502
TOTALE DEBITI		70.360.745	75.567.305
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I	Ratei passivi:	0	0
II	Risconti passivi:	81.016.076	82.965.440
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		81.016.076	82.965.440
TOTALE PASSIVO		192.777.244	211.857.150

CONTO ECONOMICO

ANNO 2019

SIFA ScpA	CONTO ECONOMICO	Consuntivo anno 2019	Consuntivo anno 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.373.182	21.818.150
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.284	67.800
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5.	Altri ricavi e proventi:		
a)	ricavi e proventi	95.915	1.076.628
b)	contributi	1.952.200	1.799.450
d)	sopravvenienze ed insussistenze attive	1.449.431	723.572
	Totale	3.497.546	3.599.650
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		22.963.012	25.485.600
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.453	52.572
7.	Per servizi	13.302.569	9.619.739
8.	Per godimento di beni di terzi	450.047	259.221
9.	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	529.182	395.968
b)	oneri sociali	150.269	122.324
c)	trattamento di fine rapporto	34.208	25.993
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	27.984	-801
	Totale	741.643	543.484
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.280.251	3.643.302
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.558	1.861.479
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	25.532
	Totale	4.555.809	5.530.313
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12.	Accantonamenti per rischi	0	3.000.000
13.	Altri accantonamenti	106.775	117.281
14.	Oneri diversi di gestione	21.322	78.827
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		19.251.618	19.201.437
DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		3.711.395	6.284.164
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15.	Proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate	0	0
b)	in imprese collegate	0	0
c)	in altre imprese	0	0
	Totale	0	0
16.	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1)	imprese controllate	0	0
2)	imprese collegate	0	0
3)	controllanti	0	0
4)	altri	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti da:		
1)	imprese controllate	0	0

SIFA ScpA	CONTO ECONOMICO	Consuntivo anno 2019	Consuntivo anno 2018
	2) imprese collegate	0	0
	3) controllanti	0	0
	4) altri	15.108	2.728
	Totale	15.108	2.728
17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:		
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) controllanti		
	d) verso banche	236.217	200.774
	f) altri debiti	1.358.168	1.589.282
	Totale	1.594.385	1.790.056
17. bis	Utili e perdite su cambi		
	Totale	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.579.277	-1.787.328
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18.	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
	Totale	0	0
19.	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizz.ni finanz. che non costituiscono partecip.		
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) altre		
	Totale	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20.	Proventi:		
	a) plusvalenze da alienazioni		
	b) altri	0	0
	Totale	0	0
21.	Oneri:		
	a) minusvalenze da alienazioni		
	b) imposte relative a esercizi precedenti	0	0
	c) altri	0	0
	Totale	0	0
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.132.118	4.496.836
20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
	Imposte correnti	256.466	728.147
	Imposte anticipate/differite	0	0
	Totale	256.466	728.147
21.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.875.652	3.768.689

RENDICONTO FINANZIARIO

ESERCIZIO 2019

SIFA SCpA - RENDICONTO FINANZIARIO	esercizio 2019	esercizio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Risultato netto	1.875.652	3.768.689
Imposte sul reddito	256.466	728.147
Interessi passivi (attivi) di competenza	1.579.277	1.787.328
Utile dell'esercizio prima di imposte ed interessi	3.711.395	6.284.164
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai Fondi	(1.015.358)	2.393.709
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	4.555.809	5.504.781
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.949.364)	(2.573.139)
Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	5.302.482	11.609.515
Variazioni del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti	(287.343)	(175.460)
Incremento (decremento) dei debiti	1.205.472	(609.331)
Variazione ratei, risconti	26.707	(53.292)
(Incremento) decremento dei crediti e debiti tributari	227.620	(3.060.492)
Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	6.474.938	7.710.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(961.570)	(1.116.456)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Flusso finanziario della attività operativa	5.513.368	6.594.485
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(199.315)	(119.609)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(680.161)	(433.750)
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.646)	(1.824)
Flusso finanziario della attività di investimento	(881.122)	(555.183)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione di un nuovo mutuo	0	3.000.000
Rimborso della quota corrente dei mutui	(297.199)	(332.332)
Incremento (decremento) debito netto verso i Soci e Soci dei Soci	(4.382.293)	(8.017.528)
Aumento di capitale e mezzi propri		0
Flusso finanziario della attività di finanziamento	(4.679.492)	(5.349.860)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(47.246)	689.441
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.402.676	713.235
Disponibilità liquide a fine periodo	1.355.430	1.402.676
Variazione delle disponibilità liquide	(47.246)	689.441

S.I.F.A.

Società Consortile per Azioni

Sede legale in Venezia Mestre, Via Torino 141

Capitale Sociale: Euro 30.000.000,00 i.v.

C.F. e n. iscrizione al R.I. di Venezia 03628140273

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2019

NOTA INTEGRATIVA

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Signori Azionisti,

viene sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto ai sensi degli articoli 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (redatto ai sensi degli articoli 2425 e 2425 bis c.c.), dal Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile, come disciplinato nell'OIC 10, e dalla Nota Integrativa, conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa, nella quale vengono fornite le informazioni ed i dettagli supplementari richiesti dalla legge e vengono illustrati i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di Bilancio.

Principi di redazione e criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base ai principi e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati ed integrati dall' O.I.C. – Organismo Italiano di contabilità (Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139) e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività tenendo conto, altresì, della loro funzione economica;
- I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dal verificarsi dell'incasso o del pagamento;
- I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la data di chiusura;
- Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- Si precisa inoltre che:
- Ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio di esercizio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424, per lo stato patrimoniale, e dall'art. 2425, per il conto economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe alle disposizioni di legge;
- La Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi: gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'Accordo Transattivo e Modificativo, firmato con la Regione del Veneto il 27 dicembre 2016 ha riconosciuto:

- Un contributo di 28.141.820 € a riduzione del valore degli investimenti realizzati nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).

- Una durata economico-tecnica dei beni che, essendo costituiti prevalentemente da condotte o comunque da strutture la cui durata economico tecnica è largamente superiore alla nuova durata venticinquennale della concessione, ha comportato la rideterminazione di aliquote di ammortamento inferiori che verranno applicate dalla Società, sulla base del richiamato Accordo e del relativo Piano Economico Finanziario, con decorrenza dal 1 gennaio 2017.
- Come conseguenza di quanto indicato al punto precedente, al termine della concessione al 31 dicembre 2041 si determinerà un valore residuo dei cespiti, ad esclusione dei cespiti riferiti al “Moranzani” cui si parlerà nel successivo paragrafo, pari a circa 26 milioni di euro.

L’Accordo prevede inoltre, in conseguenza delle difficoltà legate essenzialmente all’interramento degli elettrodotti di TERNA presenti sul tracciato del “Vallone Moranzani”, il “congelamento” del valore e delle attività riferite al 1° Atto Integrativo (c.d. “Moranzani”) indicati in bilancio. Laddove tale situazione di “impasse” non si sblocchi entro il 31 dicembre 2022 la Regione, sulla base di quanto stabilito all’art. 14.6 dell’Accordo, corrisponderà a SIFA un indennizzo. Per tale motivo gli assets “Moranzani” presenti nell’attivo immobilizzato non vengono né ammortizzati né svalutati.

Ricordiamo inoltre che:

- Gli investimenti devolvibili relativi alla Concessione sono ammortizzati in funzione della loro durata economico-tecnica, anche oltre i limiti di durata della concessione;
- i mobili e le macchine d’ufficio sono ammortizzati considerando un’aliquota del 12%;
- le macchine elettroniche sono ammortizzate considerando un’aliquota del 15%.

Nell’ipotesi in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell’immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un’immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d’uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l’immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell’articolo 2426 codice civile.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, i costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputati al conto economico nell’esercizio nel quale vengono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

CREDITI

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. L’adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in

considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando: i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in relazione a perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

IMPEGNI E GARANZIE

Nella nota integrativa sono state espone le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza temporale; in particolare si precisa che per quanto concerne l'attività di trattamento dei fanghi disciplinata dal 1° Atto Integrativo del 12 dicembre 2008, si è provveduto a determinare il margine di competenza sulla base del rapporto tra mc lavorati nell'esercizio e mc totali previsti nel contratto.

CONTRIBUTI

I contributi in conto impianto percepiti nel corso degli anni 2006-2009 per le opere relative al PIF sono accreditati a conto economico attraverso la metodologia dei risconti passivi nello stesso arco temporale previsto dal piano di ammortamento predisposto per i beni cui gli stessi sono riferiti. I contributi incassati sulla base di quanto stabilito dall'Accordo Integrativo sono contabilizzati dal 1 gennaio 2017 a diretta riduzione del valore dei cespiti e dunque dei relativi ammortamenti.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite e anticipate registrate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative alla predisposizione del bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche ex art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato. Parimenti la società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Si evidenzia che la Società affida la gestione degli impianti di depurazione al Socio Veritas, socio pubblico interamente controllato dai Comuni della Città Metropolitana di Venezia. L'ammontare delle prestazioni fornite e ricevute è indicato nella tabella a pag. 48. Si osserva che in assenza di chiarimenti interpretativi, sia da parte del legislatore che ministeriali, nell'adempiere agli obblighi previsti dalla normativa sull'informativa relativa alle erogazioni pubbliche la Società si è conformata alla circolare dell'ASSONIME nonché al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di marzo 2019 il quale specifica che *“esulano della finalità richiesta le informazioni relative alle operazioni svolte nell'ambito delle propria attività in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato”*.

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrate le principali voci che compongono lo Stato patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nel seguito sono stati evidenziati i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2018	INCREMENTI 2019	Decrementi 2019	DECREMENTI F.DO AMM. 2019	RICLASSIFICHE	AMMORT. 2019	F.DO AMM. AL 31.12.2019	COSTO STORICO AL 31.12.2019	VALORE NETTO AL 31.12.2019
1) TOTALE COSTI DI IMPIANTO	0	0	0	0	0	0	-477.078	477.078	0
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, SOFTWARE	36.600	0	0	0	0	-12.200	-38.472	62.872	24.400
6.1 - IMM. IN CORSO ED ACCONTI - SAN MARCO PETROLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 - IMM. IN CORSO ED ACCONTI - OPERE P.I.F. IN CORSO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.3 - IMM. IN CORSO ED ACCONTI - ALTRE OPERE IN CORSO	856.749	157.421	0	0	-51.570	0	0	962.600	962.600
6) TOTALE IMM. IN CORSO ED ACCONTI	856.749	157.421	0	0	-51.570	0	0	962.600	962.600
7.1 - ALTRE IMM. IMMATER. - ONERI ACCESSORI SU FINANZIAMENTO	0	0	0	0	0	0	-3.451.129	3.451.129	0
7.2 - ALTRE IMM. IMMATER. - SITO WEB	0	7.500	0	0	0	-937	-837	7.500	6.563
7.3 - ALTRE IMM. IMMATER. - SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	5.435	0	0	0	0	-143	-428	5.700	5.273
7.4 - ALTRE IMM. IMMATER. - MOLO SALI	0	0	0	0	0	0	-1.914.713	1.914.713	0
7.5 - ALTRE IMM. IMMATER. - TOTALE P.I.F.	124.160.896	34.394	0	0	-3.266.971	-43.870.015	164.798.334	120.928.319	120.928.319
7) TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	124.166.311	41.894	0	0	0	-3.268.061	-48.237.221	170.177.376	120.940.154
TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	125.059.660	199.315	0	0	-51.570	-3.280.261	-48.752.777	171.679.927	121.927.154

La voce “immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi Euro 121.927.154 (Euro 125.059.660 al 31 dicembre 2018), è composta dalle sottovoci “Costi d’impianto”, “Concessioni, licenze” “Immobilizzazioni in corso” ed “Altre immobilizzazioni immateriali”.

- La voce “**Concessioni, licenze e marchi**” ammonta a 24.400 euro (36.600 euro al 31 dicembre 2018) senza incrementi nel periodo.
- Le “**Immobilizzazioni immateriali in corso**”, pari a Euro 962.600 (Euro 856.749 al 31 dicembre 2018), riguardano i costi sostenuti per alcune progettazioni nonché gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della Cassa di Colmata Molo Sali.
- Le “**Altre immobilizzazioni immateriali**”, sono pari a complessivi Euro 120.940.154 (Euro 124.166.310 al 31 dicembre 2018). Praticamente l’intero importo a bilancio è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione del P.I.F.** che ammontano a 197.602.154 Euro (incrementatisi di 34.394 € nel corso dell’esercizio 2019) al netto del Fondo di Ammortamento di 43.870.015€, della riduzione del valore per 28.141.820 euro in relazione al contributo versato il 29 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto e della svalutazione di 4.662.000 € che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di effettuare nell’esercizio 2016 in relazione alla applicazione del test di Impairment.

Immobilizzazioni materiali

La tabella riportata nel seguito riepiloga le variazioni intervenute nel 2019 suddivise per tipologia di immobilizzazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2018	INCREMENTI 2019	Decrementi 2019	DECREMENTI F.DO AMM. 2019	RICLASSIFICHE	AMMORT. 2019	F.DO AMM. AL 31.12.2019	COSTO STORICO AL 31.12.2019	VALORE NETTO AL 31.12.2019
1) TOTALE TERRENI E FABBRICATI	2.815.389	5.150	0	0	0	-2.918	-201.979	3.579.599	2.817.621
2.1) TOTALE IMPIANTI GENERICI	45	0	0	0	0	-42	-20.807	20.807	0
2.2) TOTALE SG31 BIOLOGICO	8.287.554	252.945	0	0	0	-767.775	-6.836.846	12.411.670	7.772.724
2.3) TOTALE FORNO INCENERITORE	12.784.277	0	0	3.338.343	-16.122.670	0	0	0	0
2.4) TOTALE RETE COLLEGAMENTO ENI	4.117.040	0	0	0	0	-174.182	-874.618	4.997.470	3.992.853
2.5) EPC2 - CONDOTTE C1b - C2	3.943.232	0	0	0	0	-14.264	-741.573	4.570.541	3.828.968
2.6) EPC2 - CONDOTTE C3	2.111.644	0	0	0	0	-65.089	-557.816	2.603.952	2.046.545
2) TOTALE IMPIANTI E MACCHINARIO	31.243.791	252.945	0	3.338.343	-16.122.670	-1.071.845	-6.836.319	24.574.450	17.641.091
3) TOTALE ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMM.	258.243	15.654	0	0	0	-141.087	-442.672	575.485	132.814
4.1. TOTALE MOBILE E MACCHINE D'UFFICIO	8.603	8.937	0	0	0	-3.234	-41.738	55.544	14.307
4.2. TOTALE MACCHINE ELETTRONICHE	3.018	421	0	0	0	-1.011	-13.494	15.922	2.428
4.3. AUTOVETTURA (2017)	19.134	43.589	-17.420	8.226	0	-7.264	-7.264	43.589	36.325
4.4. ALTRI BENI	2.866	220.150	0	0	51.570	-28.189	-32.973	279.360	246.387
4.5. AUTOMEZZI - MEZZI OPERATIVI	27.690	129.789	-2.000	1.400	14.774	-20.426	-23.466	174.663	151.177
4) TOTALE ALTRI BENI	61.371	402.897	-29.420	9.626	66.344	-60.184	-115.435	569.973	456.923
5.1. IMMOBILIZZ. MATERIALI IN CORSO	14.774	0	0	0	-14.774	0	0	0	0
5.2. MORANZANI	20.156.677	41.965	0	0	0	0	0	20.198.643	20.198.643
5.3. SG31 - Caldaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.4. MISE	143.015	0	-143.015	0	0	0	0	0	0
5.5. AREA LOGISTICA Z3HA	246.109	124.364	0	0	0	0	0	370.474	370.474
5.6. EPC 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.7. transitorio cespiti - riparazione condotta a mare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	20.960.575	166.830	-143.015	0	14.774	0	0	20.569.116	20.569.116
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.939.368	842.970	-172.435	3.347.969	-16.071.050	-1.275.558	-8.256.464	49.867.729	41.611.265

- La voce **“Terreni e fabbricati”** pari ad Euro 2.817.621 (Euro 2.815.389 al 31 dicembre 2018) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuto per l’acquisto di una serie di terreni e fabbricati effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione e nei due atti integrativi.
- Nella voce **“Impianti e macchinari specifici”** pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad Euro 17.641.091 (31.502.036 Euro al 31 dicembre 2018) troviamo principalmente:
 - L’impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari a Euro 5.826.053 (Euro 5.826.053 al 31 dicembre 2018).
 - Le membrane, che costituiscono una parte integrante dell’impianto di trattamento biologico con una durata economico tecnica di circa 7 anni che ha comportato l’utilizzo di una diversa aliquota di ammortamento, risultano pari a 2.461.504 euro (2.461.504 euro al 31.12.2018) ;
 - Le condotte di allacciamento ENI il cui valore netto ammonta a 4.117.040 Euro (4.117.040 Euro al 31.12.2018).
 - Le condotte C1b-C2 e C3 facenti parte delle opere del 2° Atto integrativo per un valore complessivo di 6.054.876 Euro (6.054.876 euro al 31.12.2018).

Il forno inceneritore, tra i cespiti in bilancio al 31.12.2018 per un importo pari a Euro 12.784.277, è stato riclassificato, per il medesimo importo, nell’attivo circolante tra i “beni destinati alla vendita/dismissione” in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso.

- La voce **“Altri beni”**, comprende Attrezzatura minuta, Mobili e macchine di ufficio, Macchine elettroniche di ufficio, Autocarri e Mezzi d’opera, per un importo complessivamente pari a Euro 450.623 euro (61.371 euro al 31.12.2018). I beni sono ammortizzati a quote costanti secondo aliquote commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e dell’usura fisica; le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale sono apparse adeguate a rappresentare tale criterio e pertanto per l’attrezzatura minuta è stata usata l’aliquota del 15%, per i mobili e macchine ordinarie d’ufficio è stata utilizzata l’aliquota del 12% e per le macchine d’ufficio elettroniche ed autocarri l’aliquota del 20%.
 - La voce **“Immobilizzazioni materiali in corso”** pari ad Euro 20.569.116 euro (20.560.175 al 31.12.2018) è prevalentemente rappresentata dai costi finora

sostenuti per la progettazione e la realizzazione delle opere connesse al “Vallone Moranzani”.

La voce “**Immobilizzazioni Finanziarie**” pari ad Euro 8.226 è relativa a depositi cauzionali su contratti.

Impairment test delle immobilizzazioni

Come previsto dall’OIC n. 9, gli investimenti di SIFA sono stati assoggettati a test di impairment, al fine di verificare che i flussi di cassa operativi previsti dalla gestione rilevati nel Piano Industriale 2020-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIFA in data 3 giugno 2020, opportunamente attualizzati secondo il metodo del discount cash-flow, risultino superiori od uguali al valore degli investimenti sopra ricordati.

In particolare si è considerato il Margine Operativo Netto cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di Piano.

L’attualizzazione dei flussi, effettuata attraverso un tasso di sconto rappresentato dal WACC (Costo medio ponderato del capitale) al netto delle imposte pari al 6,10%, è risultata superiore al valore del capitale investito e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella voce CI relativa alle rimanenze è stata appostata, al valore simbolico di 1 euro, la voce relativa al forno inceneritore. Infatti, come precedentemente indicato a descrizione delle immobilizzazioni materiali, stante l’impossibilità ad operare e la necessità di procedere con il “decommissioning” del forno stesso, la voce contabile relativa al forno è stata trasferita tra le rimanenze, in quanto bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile risulta azzerato per la riduzione determinata dalla componente del Fondo Rischi ed Oneri, già stanziata nei precedenti bilanci, a integrale copertura del valore netto contabile del forno.

Descrizione	Importo
Valore lordo del forno inceneritore	16.122.620
Meno: Fondo ammortamento al 31.12.2018	(3.338.343)
Valore netto del cespite	12.784.277
Meno: Fondo rischi ed oneri	(12.784.277)
Valore netto	0

Crediti

Nella voce CII dell’attivo dello stato patrimoniale sono state iscritte diverse tipologie di credito per complessivi Euro 8.753.414, sinteticamente riassunte nella tabella riportata di seguito, poste a confronto con le medesime voci relative all’esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.350	4.960.302
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	3.103.468	4.188.373
Altri crediti	3.311.596	395.334
TOTALE	8.753.414	9.544.009

- o La voce "Crediti verso clienti" complessivamente pari ad Euro 2.338.350 rappresenta i crediti maturati nell'esercizio per fatture emesse al 31 dicembre 2019 o da emettere perché di competenza dello stesso esercizio. Sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 368.117.
Il credito verso Vynils, pari a circa 340.000 Euro, è stato completamente svalutato essendo stata emessa, nel corso del 2013, la sentenza di fallimento.
- o La voce "Crediti tributari", complessivamente pari ad Euro 3.103.468, è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Erario c/iva a credito	2.668.796	4.177.325
Erario c/ IRES ed IRAP	423.217	-
Altri crediti tributari	11.455	11.048
Totale	3.103.468	4.188.373

Nel corso dei primi mesi del 2020 è stato incassato il credito IVA relativo al 3° Trimestre 2019 per un importo di circa 0,6 M€ ed è stata presentata alla Agenzia delle Entrate la documentazione per il rimborso dell'IVA annuale pari ad oltre 2 milioni di euro.

- La voce "Altri crediti" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 3.311.596 (Euro 395.334 al 31.12.2018), è principalmente composta, per 3.269.000 euro da crediti operativi verso il Socio Veritas incassati nei primi mesi dell'anno.

Disponibilità liquide

La voce "disponibilità liquide" pari ad Euro 20.327.813 è così composta:

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Cassa	558	440
Depositi bancari propri	1.354.872	1.402.235
Depositi bancari su conti vincolati	18.972.383	20.721.812
Totale	20.327.813	22.124.488

L'importo indicato nei depositi bancari propri, pari ad Euro 1.354.872, rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari intestati alla società alla data di chiusura del bilancio.

I depositi bancari su conti vincolati a favore della Regione del Veneto rappresentano quanto incassato relativamente alla quota parte della tariffa del "Moranzani" (47,19 €/mc.). Il decremento del periodo, pari a -1.749.429 € deriva dalla somma algebrica dei versamenti effettuati, pari a 1.095.990 €, maggiorati del saldo netto di interessi e spese, pari a 48 € e diminuiti per il versamento di 2.845.467 € richiesto dalla Regione del Veneto.

Nel mese di gennaio 2018 la Regione del Veneto ha richiesto, sulla base dell'art. 62 della Legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017, di introitare nel bilancio regionale l'importo di 18.118.186 € depositato presso i c/vincolati. SIFA, tenuto conto del fatto che le somme depositate presso il conto vincolato sono destinate agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma "Moranzani" per "sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma" e dunque non direttamente alla Regione, e considerato che l'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo e Modificativo prevede che una somma compresa tra 7 e 9,4 milioni di euro possa essere riconosciuta a SIFA laddove si dovesse manifestare la necessità dello stralcio dalla concessione delle attività relative al "Moranzani", ha ritenuto di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale richiesta, non procedendo al versamento delle somme.

Ratei e risconti attivi

L'importo complessivo è pari a 149.372 Euro (176.079 al 31 dicembre 2018) è costituito solamente da Risconti attivi prevalentemente legati al pagamento anticipato dei premi assicurativi e fidejussori.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è così composto:

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva c/aumento di capitale sociale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2017	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-23.143.985	80.862	30.743.169
Ripartizione del risultato di esercizio 2017					80.862	-80.862	0
Risultato esercizio 2018						3.768.689	3.768.689
Situazione al 31 dicembre 2018	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-23.063.123	3.768.689	34.511.857
Ripartizione del risultato di esercizio 2018					3.768.689	-3.768.689	0
Risultato esercizio 2019						1.875.652	1.875.652
Situazione al 31 dicembre 2019	30.000.000	1.214	20.000.000	3.805.078	-19.294.435	1.875.652	36.387.510

Il capitale sociale, pari ad Euro 30.000.000, formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna, risulta così suddiviso:

Ing. E. Mantovani S.p.A.	47,00%
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	30,00%
Veneto Acque S.p.A.	8,67%
Rem Fusina S.c.a.r.l.	4,00%
Sifagest S.c.a.r.l.	3,33%
Ecofusina S.c.a.r.l.	2,17%
Veneto TLC S.r.l.	2,00%
Alles S.r.l.	1,00%
Depuracque Servizi s.r.l.	1,00%
Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.a.r.l	<u>0,83%</u>
TOTALE	100,00%

L'importo di Euro 20.000.000 indicato nelle altre riserve rappresenta quanto versato dai Soci quale finanziamento in conto futuro aumento del capitale negli esercizi 2011 e 2012.

Il finanziamento in c/futuro aumento del capitale sociale è stato sottoscritto dai seguenti Soci:

AZIONISTI	Finanziamento c/futuri aumenti c.s.
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	11.463.415
VERITAS SpA	7.560.976
VENETO TLC Srl	487.805
ALLES SpA	243.902
PORTO M. SERVIZI INGEGNERIA SpA Scarl	243.902
TOTALE	20.000.000

Esponiamo nella seguente tabella, così come richiesto dal n. 7 – bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, l'analisi delle voci componenti il patrimonio netto della Società con la specifica indicazione della loro origine, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000.000		-	-	-
<i>Riserve di capitale e di utili</i>					
Riserva legale	1.214	B	1.214	-	-
Riserva c/ futuro aumento di capitale sociale	20.000.000	A, B	20.000.000	-	-
Altre Riserve: Riserva da attualizzazione	3.805.078	B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	-19.294.435	-	-	-	-
Totali riserve di capitale e di utili	4.510.643		20.001.214		
Quota non distribuibile			20.001.214		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Fondi rischi e oneri

La voce “**Altri fondi**”, risulta pari ad Euro 4.943.914 (euro 18.756.378 al 31 dicembre 2018). L’importo include:

- I fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall’esercizio 2010, pari ad Euro 1.299.553, accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale;
- il fondo per la futura gestione del “Parco Moranzani” per un importo di Euro 183.025;
- Nell’esercizio 2016 SIFA ha ritenuto di accantonare a fondo rischi un ulteriore importo tale da far corrispondere lo stanziamento complessivo a Fondo rischi al valore netto contabile del forno inceneritore, pari a 14.125.678. Con la contabilizzazione dell’ammortamento di esercizio, pari a 670.701 euro, il valore netto contabile del forno è sceso di pari importo e di conseguenza è stato analogamente ridotto l’importo del fondo rischi che ora ammonta a 12.784.277 euro. Avendo riclassificato il forno inceneritore nell’attivo corrente, al valore del forno nell’attivo è stato sottratto l’importo del fondo stanziato, pari a 12.784.277. Pertanto l’importo di 12.784.277 Euro non fa più parte delle componenti del Fondo rischi a bilancio.
- Nel mese di luglio 2012 l’Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell’imposta di registro per un totale di 392.000 Euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre è stato presentato ricorso avverso l’avviso di liquidazione dell’imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l’avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione

Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l'avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorso in Cassazione. L'eventuale onere verrebbe ripartito al 50% con la società SPM. E' stato ritenuto di accantonare, a fronte di questo probabile rischio di soccombenza, un importo di 220.000 Euro.

- Il fondo per ulteriori rischi era stato stanziato in passato per tener conto di possibili rischi legati ai rapporti con gli stakeholders. Alla luce del tempo trascorso e non ritenendo che vi siano rischi probabili e quantificabili non riflessi in bilancio, si è ritenuto di azzerare tale fondo.
- La società ha stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, 3.000.000 Euro per il "decommissioning" del forno. La sentenza del TAR del 26 aprile 2019 ha confermato l'opportunità dello stanziamento.
- La società ha sostenuto, nel corso degli anni, costi di progettazione relativi al possibile spostamento, in area 23 ha, della "San Marco Petroli" sulla base dell'Accordo Moranzani e di successive delibere di Giunta che indicavano SIFA quale possibile esecutore delle attività di trasferimento. Pur non essendo compiutamente definita tale partita, e non potendosi escludere, nell'ambito di una rivisitazione dell'Accordo Moranzani, il riavvio di tale operazione, la Società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare a Fondo rischi l'ammontare degli oneri sostenuti connessi ad una prima parte della progettazione esecutiva, pari a 241.336 euro.

L'importo di Euro 634.964 accantonato in passato per far fronte agli oneri per lo smaltimento dei fanghi depositati nelle cisterne a fianco dell'impianto SG31 è stato rilasciato tenuto conto del fatto che:

- Il completo smaltimento dei fanghi presenti nelle cisterne avverrà solo nel momento in cui l'intero impianto SG31 verrà smantellato. Ad oggi questa ipotesi è del tutto indeterminata temporalmente e potrebbe essere collocata in un periodo anche successivo alla scadenza della concessione;
- Il contratto di gestione con Veritas, stipulato nel 2018 e modificatosi nel 2019, stabilisce una tariffa di trattamento a €/mc che prescinde dal quantitativo effettivo dei fanghi smaltiti;

Alleghiamo una tabella riepilogativa delle movimentazioni del Fondo rischi ed oneri.

FONDO RISCHI	bilancio al 31.12.2018	Accantonamenti (utilizzi) nel periodo	Ricalssifiche	bilancio al 31.12.2019
FONDO SMALTIMENTO FANGHI	634.964	(634.964)		0
MORANZANI POST MORTEM	1.203.800	95.753		1.299.552
MORANZANI PARCO URBANO	172.003	11.022		183.025
SVALUTAZIONE FORNO	12.784.276		(12.784.276)	0
FONDO SU IMPOSTA DI REGISTRO	220.000	0		220.000
ULTERIORI RISCHI	500.000	(500.000)		0
DECOMMISSIONING FORNO	3.000.000			3.000.000
FONDO RISCHI SAN MARCO PETROLI	241.336	0		241.336
TOTALE GENERALE	18.756.379	(1.028.189)	(12.784.276)	4.943.914

Trattamento di fine rapporto

Il debito per “Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato” pari a 69.004 euro (56.174 euro al 31 dicembre 2018) è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all’effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti in essere alla data di chiusura dell’esercizio.

Debiti

Nel passivo dello stato patrimoniale sono stati iscritti debiti per complessivi Euro 70.360.745 sinteticamente indicati nella tabella di seguito esposta, posti a confronto con i dati relativi all’esercizio precedente:

Descrizione	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Voce D 3 Debiti verso soci per finanziamenti	30.517.139	32.271.018
Voce D 4 a) debiti verso banche esigibili entro l'es. successivo	349.787	332.332
Voce D 4 b) debiti verso banche esigibili oltre l'es. successivo	5.240.681	5.555.335
Voce D 5 a) debiti vs. altri finanziatori	918.809	1.026.303
Voce D 7 a) debiti vs. fornitori esigibili entro l'es. success.	810.797	1.126.476
Voce D 12 a) debiti tributari esigibili entro l'es. success.	33.921	634.740
Voce D 13 a) debiti v/enti previd. esigibili entro l'es. succ.	47.910	35.929
Voce D 14 a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio success.	25.419.199	27.562.668
Voce D 14 b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio success.	7.022.502	7.022.502
Totale	70.360.745	75.567.303

I “**Debiti verso Soci per finanziamenti**” ammontano a Euro 30.517.139 (euro 32.271.018 al 31 dicembre 2018).

I Patti Parasociali hanno stabilito che sul “debito netto verso i Soci” maturi un interesse pari al 2%.

Tale tasso di interesse risulta vantaggioso per la Società non corrispondendo ad un tasso di interesse di mercato, che la società ritiene possa essere determinato nel 4,00%. Pertanto nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad aggiornare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell’arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di

Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per 2,5 M€ contabilmente controbilanciati da una diminuzione di 617.706 € della attualizzazione del debito. Sulla base delle indicazioni del Piano Industriale la società confida di poter rimborsare integralmente i debiti finanziari verso i Soci entro l'esercizio 2028, con una tranche di 5 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2020.

Si riporta nel seguito una sintesi dell'evoluzione del debito finanziario nei confronti dei Soci (valori in '000 €):

Soci	Debiti finanziari netti al 31.12.2019	Debiti finanziari netti al 31.12.2018
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	15.498.612	16.599.391
VERITAS SpA	10.042.202	3.237.075
REM FUSINA Scarl	1.005.221	1.081.077
VENETO TLC S.r.l.	112.228	119.591
ALLES SpA	1.610.358	1.747.062
SIFAGEST Scarl	691.493	8.062.916
ECOFUSINA Scarl	1.325.790	1.423.906
DEPURACQUE SERVIZI S.r.l.	231.235	0
<i>P.M.S.I. Scarl</i>	(0)	0
TOTALE	30.517.139	32.271.020

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci, sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*. L'evoluzione di tali debiti, in bilancio denominati come “**Debiti verso Altri Finanziatori**” è dettagliata nella seguente tabella.

Società	Debiti finanziari netti al 31.12.2019	Debiti finanziari netti al 31.12.2018
Studio Altieri Spa	531.872	607.938
Insula Spa	366.017	418.363
TOTALE	897.889	1.026.302

- Il “**Debito verso banche**” ammonta complessivamente a 5.590.468 Euro, costituito da due mutui, in scadenza nel 2025 e nel 2026.

- La voce “**Debiti verso fornitori**” pari a complessivi Euro 810.797 (1.126.476 euro al 31.12.2018) è composta da debiti verso terzi, prevalentemente rappresentati da debiti (opportunamente atualizzati) in scadenza nel 2023 relativi all’acquisto di un cespite.
- La voce “**Debiti tributari**” ammonta a Euro 33.921 (634.740 euro al 31.12.2018) ed è costituita dai debiti per ritenute irpef per favore dipendente ed autonomo.
- La voce “**Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari ad Euro 47.910 (35.929 euro al 31.12.2018) è relativa ad esposizioni di fine anno per contributi previdenziali relativi ad amministratori e dipendenti.
- La voce “**Altri debiti esigibili entro l’esercizio**” per Euro 25.419.199 si compone delle voci di seguito esposte:

Descrizione	Saldi al 31.12.2019	Saldi al 31.12.2018
Debiti maturati vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo	20.352.793	22.311.561
Debiti vs. Enti sottoscrittori Accordo di Programma “Moranzani”, art. 7 1° Atto integrativo, non maturati	927.292	237.800
Debiti vs. Regione Veneto art. 7 1° Atto integrativo, per interessi	475.147	475.148
Debiti per garanzie	0	133.166
Debiti vs. Amministratori c/compensi		-
Debiti commerciali verso terzi per cessione crediti PMSI	275.720	275.720
Debiti verso Soci	3.308.386	4.066.242
Altro	80.137	63.031
Totale	25.419.199	27.562.668

I debiti verso i Soci, che ammontano a 3.308.386 Euro (4.066.242 Euro al 31 dicembre 2018) per 3.181.118 Euro hanno natura commerciale.

- Il debito vs. gli Enti sottoscrittori dell’Accordo di Programma è stato suddiviso in tre componenti: interessi di spettanza della Regione del Veneto, importo maturato ed importo non maturato. La somma di questi due ultimi, pari ad Euro 22.549.361 rappresenta, al netto dell’importo di 4.445.467 euro già trasferito alla Regione, la parte della tariffa che, in ottemperanza a quanto stabilito nell’art. 7 del 1° Atto Integrativo, SIFA è tenuta ad erogare agli Enti sottoscrittori dell’Accordo di Programma “Moranzani” per *“sostenere la realizzazione degli interventi previsti dall’Accordo di Programma”*.
- La voce “**Altri debiti esigibili oltre l’esercizio successivo**”, pari a Euro 7.022.502, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo. Come definito nell’Accordo Transattivo e Modificativo,

laddove entro 6 anni dalla firma dell'Accordo si definisca di stralciare tutte le opere relative al 1° Atto Integrativo, SIFA potrà trattenere sugli accantonamenti finanziari effettuati ai sensi dell'art. 7 del 1° Atto Integrativo (corrispondenti alla quota di tariffa di spettanza della Regione che va ad alimentare i conti vincolati) una somma compresa tra 7,0 e 9,4 milioni di euro.

Si segnala, infine, ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei passivi

Sono pari a 2.836 €, relativi ad un costo assicurativo di competenza dell'esercizio 2019 pagato nel 2020.

Risconti passivi

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 81.013.240 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2018	decrementi	31.12.2019
Contributi iniziali P.I.F.	83.736.919	67.445.659	(1.774.112)	65.671.547
Solvay (Moranzani)	1.000.000	837.408	(178.088)	659.320
Syndial (Moranzani)	8.286.000	8.286.000	0	8.286.000
Contributi su Moranzani	3.983.689	3.983.689	0	3.983.689
Ulteriori contributi su Moranzani	2.885.757	2.412.684	0	2.412.684
Contributi su PIF da Accordo Transattivo	28.141.820	0	0	0
TOTALE	130.544.185	82.965.440	(1.952.200)	81.013.240

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, in bilancio al 31.12.2019 per Euro 65.671.547 rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F. Il decremento (e dunque l'utilizzo a ricavo di esercizio) segue il criterio di ammortamento dell'investimento. Pertanto l'importo residuo di 65.671.547 euro verrà a diminuire ogni anno di un importo pari a circa 1.774 K€.

A tale importo si è andato a sommare il contributo di 28.141.820 erogato sulla base dell'Accordo Transattivo in data 27 dicembre 2016. Sulla base dell'Accordo e del Piano Economico finanziario il nuovo contributo è andato a diretta riduzione del valore dell'investimento.

Il contributo di Euro 659.320 rappresenta il residuo di quanto erogato dalla società Solvay Fluor Italia Spa (pari ad Euro 1.000.000) per la realizzazione delle opere ed adempimenti necessari alla gestione post operativa indicati nel Piano di Adeguamento della Discarica Solvay approvato con DGR 666 del 20.03.2007 che SIFA si è impegnata ad eseguire. Il risconto è stato diminuito per i costi finora sostenuti a tale titolo.

Il contributo di Euro 8.286.000 rappresenta il residuo di quanto erogato da Syndial Spa nell'esercizio 2011 nell'ambito della compravendita dell'area "Moranzani B". L'importo residuo concorrerà al conto economico sulla base degli ammortamenti degli investimenti cui si riferisce (discarica Vallone Moranzani) oggi ancora da completare e iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Il risconto sul contributo verrà proporzionalmente diminuito in funzione degli ammortamenti che verranno contabilizzati a partire dall'esercizio in cui le opere saranno completate.

Impegni e garanzie

Ammontano ad Euro 7.496.589 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni, sinteticamente riassunte nel prospetto di seguito esposto:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	Periodo
COFACE	2229283	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	1.500.000,00	24/10/2018 - 24/10/2023
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000,00	10/01/2019 - 09/07/2020
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000,00	09/07/2019 - 09/07/2020
COFACE	2226092	Moranzani discarica ex Solvay procedure di chiusura e post chiusura discarica	Provincia di Venezia	429.182,00	01/10/2018 - 01/10/2021 escussione 01/10/2023
AVIVA ITALIA SPA	6392249	Realizzazione Ponte Bailey	Autorità Portuale di Venezia	25.000,00	28/10/2015 - 28/10/2020
COFACE	2213390	Esercizio III Vasca	Città Metropolitana di Ve	3.000.000,00	01/06/2018 - 01/06/2021 escussione 01/06/2023
BCC Banca di Monastier e del Sile	019/000853/77	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione	Regione del Veneto	2.428.406,50	21/06/2018 - 21/06/2021

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a complessivi Euro 22.963.011 è formato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari ad Euro 19.373.182 hanno registrato una flessione rispetto al corrispondente valore formatosi nell'esercizio precedente (Euro 21.344.886).

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	QUANTITA'	RICAVI	QUANTITA'	RICAVI
B SG31 - B0	7.412.095	12.524.989	7.229.089	13.311.565
B Fusina - B1	286.412	191.352	359.746	235.993
B Dilavamento - B2	0	0		
B Falda - B3	182.024	778.053	216.591	922.478
Riuso - R1	493.279	90.566	942.999	168.740
ALTRI REFLUI	48.546	1.228.913	63.234	716.200
REFLUI A	36.309.408	1.320.000	36.849.024	1.320.000
ALTRE TERRE	0	0	14.900	480.805
DEPOSITO PROV. FANGHI	17.515	437.883	20.413	653.386
MOLO SALI	369	18.712	9.899	493.768
MORANZANI - 23 HA	33.032	1.576.400	27.948	1.371.692
NUOVO MOLO SALI	0	0	68.912	937.209
CANONE ENI	0	506.314		506.314
CANONE REFLUI A	0	700.000		700.000
TOTALE		19.373.182		21.818.150

I ricavi per “**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**” ammontano a € 92.284 e si riferiscono a costi del personale tecnico capitalizzato sugli investimenti in corso.

La voce “**Altri ricavi e proventi**” pari ad Euro 95.915 Euro (1.076.628 Euro nell’esercizio 2018) comprende principalmente i ricavi per un dipendente in distacco presso un Socio ed alcune sopravvenienze attive.

La quota dei “**Ricavi per contributi**”, già indirettamente descritta analizzando le variazioni dei risconti passivi, risulta pari a 1.952.200 euro, in linea con i valori relativi all’esercizio 2018.

La quota delle “**Soprapvenienze ed insussistenze attive**”, pari a 1.449.431 Euro (723.572 Euro nel 2018), deriva da utilizzi dei Fondi rischi già descritti nell’analisi della voce Patrimoniale e da una sopravvenienza attiva legata a minori costi di smaltimento dei fanghi.

Costi per servizi

Sono stati esposti costi per servizi per complessivi Euro 13.302.569 (Euro 9.619.739 nel 2018). Si dettano le voci più significative poste a confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente:

Voce di costo	2019	2018
Costi gestione impianto SG31	10.145.008	6.438.272
Costi gestione servizio PIF	1.465.984	1.611.095
Spese gestione fanghi	792.574	1.074.189
Assicurazioni e fidejussioni	213.020	205.641
Amministratori, Sindaci, Revisori (costo totale) ed OdV	242.458	164.349
Altri costi	443.525	126.193
TOTALE	13.302.569	9.619.739

Il significativo aumento dei costi di gestione dell'impianto SG31 deriva dal fatto che l'esercizio 2018 aveva goduto di minori costi, pari a circa 3,2 milioni di euro, derivanti dalla cessione delle quote di CO2 detenute.

La componente principale degli altri costi è costituita dai costi sostenuti per il ripristino della condotta a mare a seguito del sinistro verificatosi nel 2018.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci, l'Organismo di Vigilanza e della Società di revisione ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organi Sociali	anno 2019	anno 2018
Consiglio di Amministrazione	160.233	99.760
Collegio Sindacale	37.539	26.451
Organismo di Vigilanza	19.300	10.997
Società di revisione	20.000	20.000
Totali	237.072	157.208

Ricordiamo che i consiglieri di nomina pubblica (Presidente ed Amministratore Delegato) riversano il loro compenso alle rispettive società di appartenenza.

Spese per il personale

Nel corso dell'anno la Società ha sostenuto costi per complessivi 741.643 Euro (543.484 Euro nel 2018). Nel corso dell'anno 2019 sono stati assunti due impiegati. L'importo di 92.284 €, relativo ad ore del personale tecnico interno impiegate su commesse in corso, è stato capitalizzato mentre è stato addebitato l'importo di 56.141 Euro per un distacco di un dipendente presso un Socio. Pertanto il costo netto diminuisce a circa 590 K€.

Dipendenti	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	1	1
Impiegati	9	7
Operai	4	4
Totali	14	12

I dipendenti medi equivalenti full time nel corso del 2019 risultano pari a 13,1 unità contro i 10,2 del 2018.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a complessivi Euro 4.555.809 (5.530.313 Euro nel 2018), è formata per Euro 3.280.250 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza dell'esercizio e per Euro 1.275.558 dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, già descritte analizzando le relative voci dello Stato Patrimoniale.

Non si sono inoltre rese necessarie ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni.

Altri accantonamenti

L'importo di 106.775 Euro (117.281 Euro nel 2018) si riferisce alla quota di accantonamento, proporzionale ai conferimenti effettuati nell'esercizio, per gli oneri "post-mortem" e per la "manutenzione del parco" che la società dovrà sostenere al termine dell'attività sul Vallone Moranzani.

Proventi ed oneri finanziari

Nella voce "Proventi e oneri finanziari" sono stati contabilizzati proventi finanziari per Euro 2.728.

Le esposizioni finanziarie sia verso gli Istituti di credito che verso i Soci hanno comportato il sostenimento di interessi passivi per Euro 1.594.385 (Euro 1.790.057 nel 2018). Di tale importo Euro 1.315.026 sono relativi agli interessi riconosciuti ai Soci. Di questi, 617.707 euro sono relativi alla attualizzazione del costo ammortizzato che ha determinato, nel bilancio 2016, l'appostazione di una riserva positiva di Patrimonio Netto di Euro 3.805.078. Pertanto tale onere è figurativo e non ha dato luogo ad effettive uscite di cassa.

Imposte correnti

Le imposte totali ammontano Euro 256.466 (Euro 728.147 nel 2018) al netto delle maggior imposte per Euro 32.590 accantonate nel precedente esercizio. Le imposte correnti ammontano pertanto a 289.056 euro.

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	2.132.118	4.559.812
Variazioni in aumento		
Accantonamenti a fondi rischi	0	0
Altre variazioni in aumento	158.665	232.674
Variazioni in diminuzione		
Utilizzi di fondi rischi	-1.134.964	-1.167.464
Perdite pregresse	0	0
ACE	-310.611	0
Altre variazioni in diminuzione	-131.648	-819.512
Risultato imponibile	713.560	2.805.510
Aliquota fiscale	24%	4,20%
TOTALE	171.255	117.831

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 punto 22-bis si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono state poste in essere solo con riferimento ai Soci. Si riporta nel seguito una sintesi dei crediti e debiti nei confronti dei Soci (valori in '000 Euro):

Soci	Crediti non finanziari al 31.12.2019 (in K€)	Crediti non finanziari al 31.12.2018 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2019 (in K€)	Debiti non finanziari al 31.12.2018 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	9	9	277	379
VERITAS SpA	3.269	436	3.013	3.951
REM FUSINA Scarl	-	-	5	17
SIFAGEST Scarl	-	-	19	88
VENETO TLC Srl	-	-	4	2
ECOFUSINA Scarl	-	-	7	33
PMSI Scarl	-	-	14	0
DEPURACQUE SERVIZI Srl	-	-	173	0
A LLES SpA	38	40	(205)	(307)
TOTALE	3.316	485	3.308	4.163

La tabella successiva indica i rapporti di costi e ricavi nei confronti dei Soci.

Soci	Costi di esercizio 2019 (in K€)	Costi di esercizio 2018 (in K€)	Ricavi di esercizio 2019 (in K€)	Ricavi di esercizio 2018 (in K€)
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	337	377	-	8
VERITAS SpA	11.216	4.889	6.598	4.426
REM FUSINA	22	24	-	-
SIFAGEST Scarl	149	4.065	-	639
VENETO TLC	2	2	-	-
ECOFUSINA Scarl	29	33	-	-
PMSI Scarl	-	10	-	-
DEPURACQUE SERVIZI Srl	1	3	-	-
ALLES SpA	35	176	-	29
TOTALE	11.791	9.578	6.598	5.103

I costi sono sostanzialmente dovuti agli addebiti per interessi sul debito finanziario verso i Soci per 661 K€ e dai costi di gestione addebitati dal Socio Veritas (dal 1 agosto 2018, precedentemente i costi erano addebitati dal Socio SIFAGEST).

I ricavi verso i Soci sono sostanzialmente dovuti alla fatturazione al Socio VERITAS delle attività di post trattamento dei reflui civili, dei percolati e dei fanghi da depurazione.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 22-ter si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli impegni e le garanzie, aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici da essi derivati significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni ex art. 2427 C.C. (1° comma, punto 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 18, si precisa che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei primi mesi del 2020 non evidenzia significative variazioni rispetto all'andamento dei primi mesi del 2019 ed alle aspettative del Piano Industriale. Ovviamente l'intero scenario, nazionale ed internazionale, sarà fortemente influenzato dall'evolversi della pandemia "covid 19".

Alla luce degli eventi occorsi tra febbraio e maggio 2020 relativi all'emergenza internazionale Coronavirus, ed all'attuale evoluzione che peraltro pare giustificare un cauto ottimismo sull'evolversi della pandemia, la Società sta attentamente monitorando l'evolversi della situazione, nel più assoluto rispetto delle ordinanze emesse dagli organismi preposti, sia a livello nazionale che locale. Il management della Società sta scrupolosamente rispettando le normative sanitarie per garantire la massima sicurezza a tutti i dipendenti di SIFA ed agli stakeholders con i quali vengono intrattenuti rapporti limitando al massimo le occasioni "fisiche" di incontro. Il test sierologico effettuato da tutti i dipendenti di SIFA ha dato, per tutti, esito negativo. I costi fino ad ora sostenuti, in relazione all'acquisto di DPI e per la sanificazione delle sedi in cui opera il personale di SIFA ammontano a poche migliaia di euro e, ad oggi, non incidono sulla redditività attesa per l'esercizio 2020.

Signori Soci,

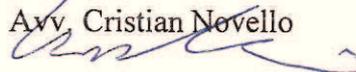
nell'assicurarvi che il progetto di bilancio presentato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società, Vi invitiamo ad assumere le deliberazioni di Vostra competenza, proponendoVi di approvare il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rimandando a nuovo l'utile di esercizio di Euro 1.875.652.

Mestre, 3 giugno 2020

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Cristian Novello



S.I.F.A. Società Consortile per Azioni
- Sistema Integrato Fusina Ambiente -
Cap. Soc. € 30.000.000,00 i. v.
Sede legale Venezia Mestre, Via Torino 141
Cod. Fisc. - Registro Imprese Venezia n. 03628140273
REA Venezia n. 324380

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Ai signori Soci della società S.I.F.A. S.c.p.a.

Premessa

Ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. S.c.p.a. è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è conferito, ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A., iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 c.1 lett. a) del D. Lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società: in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.P.A. per un proficuo confronto sugli adempimenti contabili ed amministrativi, nonché, più in generale, sull'efficacia del sistema ordinato a supportare tali adempimenti.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza concordando sulla necessità, alla luce delle modifiche organizzative e legislative, di aggiornare il Modello Organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni fornite dal direttore amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Gli Amministratori hanno esposto, a mezzo della Relazione sulla Gestione, l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed i fatti di maggiore rilevanza occorsi nel gestire l'iniziativa consortile.

Gli Amministratori hanno analizzato e si sono soffermati sull'andamento della gestione e sulla situazione della società, sui rapporti con la Concedente Regione del Veneto, sulla continuità aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Giudizio sul Bilancio di esercizio

Nel rispetto del compito affidato, noi Sindaci:

- abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2019, formato da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura;



- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- non abbiamo rilevato che gli Amministratori abbiano derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 c.4 del codice civile.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019, nella formulazione approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 3 giugno 2020, espone un utile di esercizio di euro 1.875.652.

Il Patrimonio Netto è di euro 36.387.505 rispetto al Capitale Sociale di euro 30.000.000.

Conclusioni

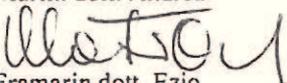
Il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

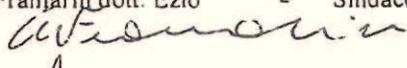
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

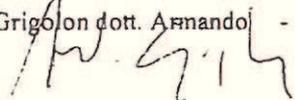
Venezia - Mestre, 12 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Martin dott. Andrea - Presidente


Framarin dott. Ezio - Sindaco effettivo


Grigolon dott. Armando - Sindaco effettivo



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ria

Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio